



CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI

VIA VITTORIA COLONNA, 40 - 00193 ROMA
TEL. (06) 68807736 - 68807737 - FAX (06) 68807742
E-mail: info@consigionazionalegeologi.it

Spett.le

Roma, 23 gennaio 2012
Rif. S/CNd/

OGGETTO: Parere profilo professionale "Geological Engineer" in ambito internazionale.

Egregio Dottore

Con riferimento alla Sua mail del il Consiglio del Consiglio Nazionale dei Geologi, nella seduta del 11-12 gennaio 2012, ha condiviso la seguente interpretazione del profilo professionale individuabile in ambito internazionale con il termine "Geological Engineer".

Il profilo viene individuato mediante la descrizione della branca disciplinare cui esso appartiene (Geological Engineering): *"The engineering section for presenting data, technique and principles of geology science to be presented for the use of any type of engineering, including preparation of the 4 dimension (x-y-z-t) geological model of the project area and interpretation of the data; producing conceptual models regarding underground environment and movements, and rock and soil characteristics; examination and definition of material characteristics making up the earth crust within the frame of engineering's definition based on art and science, prior identification of the problems and developing engineering solutions towards the problems"*.

Il professionista (Geological Engineer) possiede le seguenti caratteristiche culturali: *"The engineer with the professional capability to convert hypothetical data of the geology science into measurable (quantified) and classified according to the effects on the engineering works (classified) data, conceptual models and schematic assessment"*.

Le competenze e le abilità indicate nel profilo (e dunque nella branca disciplinare cui afferisce il profilo) sono quelle tipiche del laureato in Scienze Geologiche (laurea vecchio ordinamento quadriennale o quinquennale) oppure del laureato nelle classi (specialistiche) 82/S - Scienze e tecnologie per l'ambiente e territorio, 85/S - Scienze geofisiche e 86/S - Scienze geologiche. L'abilitazione professionale, e dunque, l'iscrizione all'Albo professionale dei Geologi (Sezione A) consente al laureato suddetto di svolgere le attività di cui al Capo VIII del DPR 328/2001 (art. 41, comma 1).

In particolare sono di sua competenza la ricostruzione del modello geologico nello spazio e nel tempo (analisi dell'evoluzione del sito), la caratterizzazione del sottosuolo e dei materiali che lo compongono, l'analisi e la caratterizzazione fisico-meccanica dei materiali costituenti la crosta terrestre, l'individuazione e lo sviluppo di soluzioni progettuali (di concerto con l'ingegnere).

Allo stato attuale, in Italia, non esiste altra figura professionale preposta alla configurazione di modelli quadridimensionali del sottosuolo all'interno dei processi progettuali. L'unica figura professionale che potrebbe avere caratteristiche paragonabili è quella dell'ingegnere civile ed ambientale che, però, è decisamente orientato verso la progettazione delle opere e non alla caratterizzazione del contesto naturale ospitante.

A conforto di tale interpretazione interviene il medesimo Decreto Presidenziale che, al capo IX "Professione di ingegnere", art. 46, comma 1, individua tra le attività professionali che formano l'oggetto della professione di "ingegnere civile e ambientale" quelle legate alla progettazione di opere (anche geotecniche) per l'ambiente e il territorio.

Alla luce delle considerazioni sin qui esposte si ritiene che il Geological Engineer, come descritto nella nota allegata, possa essere assimilato al geologo applicato, ovvero al professionista laureato in una delle classi di laurea di cui al DPR 328/2001 che abbia svolto esperienze curriculari o professionali in ambito applicativo.

Con la speranza di aver chiarito esaurientemente la Sua richiesta porgo, a nome del Presidente e di tutto il Consiglio, cordiali saluti.

IL SEGRETARIO
Pierfederico De Pari

